



2.18.1/2366/18/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

N° 2366

(Non più di una per Consigliere/a - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Anomalia quantitativi DL-PCBs ~~nei pressi della SACAL S.p.A. di Carisio~~ nei pressi della SACAL S.p.A. di Carisio (VC).

Premesso che:

- nell'area del Comune di Carisio è presente la ditta SACAL, fonderia di seconda fusione, per la produzione di alluminio. La fabbrica è attiva dal 1975 con un ciclo di lavorazione che prevede l'utilizzo sia di materie prime sia dai scarti da lavorazione;
- dalle diverse relazioni ARPA Piemonte e istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, si rilevano **elevate contaminazioni ambientali d'inquinanti antropici quali diossine nelle aree immediatamente esterne al sito SACAL**. In particolare si sono accertate delle immissioni atmosferiche di microinquinanti organici, policlorodibenzodiossine (PCDD), policlorodibenzofurani (PCDF) e policlorobifenili (PCB) dall'area produttiva e conseguente presenza di tali inquinanti nel suolo, nelle acque, nelle deposizioni atmosferiche e nei prodotti di origine animale e vegetale;
- ^{già} nel **monitoraggio delle deposizioni atmosferiche** per l'anno 2017 eseguito da ARPA Piemonte, si evidenzia il preoccupante superamento della media annuale per la sommatoria PCDD/DF e PCB dioxin-like equivalente a più **17 volte la dose massima di tossicità giornaliera tollerabile dall'organismo umano**. Per le deposizioni atmosferiche non esistono limiti di riferimento nella normativa nazionale ed europea. L'Organizzazione Mondiale della Sanità e alcuni Stati, come Francia e Belgio, hanno proposto valori di "dose tollerabile per l'organismo umano". ovvero la quantità cumulativa di PCDD/F e PCB diossina-simili, che può essere giornalmente assunta senza che si abbiano effetti tossici apprezzabili. Superamenti ancora maggiori sono stati rilevati nel 2015 e 2016 (8,2 pg WHO-TEQ m⁻² e d⁻¹ di valore limite contro i 100/120 pg WHO-TEQ m⁻² e d⁻¹ verificatesi);
- l'amministrazione di Carisio ha ritenuto necessario anche incaricare uno studio epidemiologico mirato nella frazione di Crocicchio, posto a confronto con l'abitato di Carisio, pubblicato nel 2017. Lo studio ha evidenziato il possibile rischio sanitario per le persone e animali utilizzatori in maniera continuativa dei prodotti contaminati attraverso l'alimentazione, con possibili danni carcinogeno e/o mutageno a carico di animali/uomo. Persistono infatti alcuni eccessi sull'area complessiva come ad esempio gli aumenti **relativi i tumori cerebrali** già osservato negli studi precedenti (ARPA). Nel quadro delle neoplasie per Crocicchio, si osservano incrementi per mieloma, colon-retto (+93%), polmone (+82%), pancreas, totale tumori osservati in tabella (+63%) e totale tumori apparato digerente (+65%). In Carisio permane un eccesso per i tumori del cavo orale.

Considerato che:

- le diossine e i policlorobifenili sono sostanze estremamente **persistenti, lipofile, insolubili in acque, non biodegradabili e che si accumulano lungo la catena alimentare;**
- lo studio di contaminazione condotto da IZS To, ASL Vercelli e Arpa, nel periodo 2008-2013, ha avuto lo scopo di utilizzare gli alimenti di origine animale come indicatori di contaminazione da Diossine e dl-PCB per confermare la sorgente e valutare l'estensione del fenomeno;
- sono state monitorate 17 cascine localizzate entro 7 km dalla fonderia e analizzati 54 campioni di uova nel periodo aprile 2008-settembre 2013;
- lo studio ha previsto:
 - o produzione di mappe della distribuzione delle concentrazioni dei contaminanti;
 - o applicazione di un modello di regressione lineare per verificare l'esistenza di un gradiente tra distanza aziende e presunta fonte di contaminazione;
 - o studio dei congeneri e confronto con dati ambientali.
- i risultati evidenziano come il 60% delle uova campionate superano i livelli massimi previsti per i PCDD/F e dl-PCBs. L'ulteriore anomalia risulta essere **il quantitativo riscontrato di dl-PCBs, superiore addirittura alle diossine.** Secondo i ricercatori i risultati delle diossine sono prevedibili, in quanto l'impianto fonde metalli sporchi, spesso in origine accoppiati con plastica. **Mentre i risultati dei PCB no, perché le tipologie autorizzate di rifiuti non dovrebbero produrre policlorobifenili a seguito della combustione;**
- il modello di regressione ha evidenziato **come al decrescere della distanza dalla Sacal decresca anche la concentrazione delle diossine e dl-PCB negli indicatori.** Le prove sono state fatte anche su un'altra industria presente, senza però evidenziare la stessa correlazione;
- lo studio dei congeneri ha evidenziato, per le diossine ed i furani, **la correlazione dei congeneri nelle emissioni in atmosfera dell'azienda con i congeneri ritrovati nelle uova.** Quindi non solo lo studio ha evidenziato una correlazione con la distanza ma anche per la qualità della miscela delle diossine e furani.

Valutato che:

- **e' inequivocabile come la fonderia Sacal abbia un impatto non solo sulla salute, ma anche sul tessuto produttivo e turistico-ricreativo dell'area.** Infatti, a seguito delle ordinanze e raccomandazioni, non è possibile allevare avicoli e conigli in pavimento in terra battuta e alimentarli con mangimi locali; non è possibile il pascolamento dei bovini e degli ovini e l'alimentazione con mangimi locali; non è consentita la coltivazione di cucurbitacee (zucchine, zucche, cetrioli, cocomeri, meloni) e brassicacee (cavolo, rapa, cavolfiore, broccoli). Tutti gli allevamenti adiacenti hanno chiuso e di certo a nessuno verrà in mente di istaurare un agriturismo per valorizzare le eccellenze del territorio, visto che non è possibile coltivare parecchi ortaggi. Allo stesso modo sarebbero sconsigliabili percorsi ciclopedonali a causa del risollevalimento delle polveri.

I risultati ottenuti a seguito delle analisi delle sostanze accumulate, sui depositometri predisposti da ARPA nel corso del 2010 e del 2011, per emissioni di diossine

- Nel mese di ottobre il Sindaco di Carisio ha segnalato, pubblicamente, la situazione di emergenza sanitaria derivante dalla piena conoscenza dei risultati degli studi sopracitati, annunciando l'intenzione di finanziare ulteriori studi epidemiologici;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore/a

Per sapere quali interventi la Giunta regionale intenda porre in essere per far fronte alla situazione di emergenza sanitaria, evidenziata nel mese di ottobre dal Sindaco di Carisio, relativa ad emissioni anomale e non giustificabili di PCB-s da parte di una fonderia di seconda fusione come la Sacal.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)